

ALLEGATO 1

modifica 1 - SCHEDA PRESCRITTIVA

PRESCRIZIONI AMBIENTALI

- In caso di nuova costruzione o ampliamento dovranno essere garantite superfici a verde e/o permeabili nella misura minima del 40% dell'area libera del lotto
- Dovrà essere previsto obbligatoriamente l'allacciamento alla fognatura comunale.
- Al fine di non alterare il reticolo idraulico di deflusso superficiale delle acque nelle aree scoperte, le acque meteoriche dovranno essere riutilizzate a scopo irriguo e per tutti gli usi non potabili all'interno degli edifici
- L'intervento edificatorio comportante nuovo consumo di suolo rimane condizionato all'attuazione delle misure compensative di cui all'allegato 2 delle presenti Norme di Attuazione

PRESCRIZIONI GEOLOGICHE

- Dovrà essere garantito il deflusso delle acque lungo il fosso presente al limite ovest dell'area di intervento
- Non e' in nessun caso consentita la realizzazione di locali interrati.

modifica 3 - SCHEDA PRESCRITTIVA

PRESCRIZIONI AMBIENTALI

- In caso di nuova costruzione o ampliamento dovranno essere garantite superfici a verde e/o permeabili nella misura minima del 40% dell'area libera del lotto
- Dovrà essere previsto obbligatoriamente l'allacciamento alla fognatura comunale.
- Al fine di non alterare il reticolo idraulico di deflusso superficiale delle acque nelle aree scoperte, le acque meteoriche dovranno essere riutilizzate a scopo irriguo e per tutti gli usi non potabili all'interno degli edifici
- Si richiamano le norme di cui al p.ti 1, 2, 3, 4 e 5 del capitolo "6. Aspetti realizzativi di particolari opere interrato" del documento "Aree di ricarica degli acquiferi profondi - Disciplina regionale ai sensi dell'articolo 24, comma 6 delle Norme di piano del Piano di Tutela delle Acque" allegato alla D.G.R. n. 12-6441 in data 02/02/2018.

PRESCRIZIONI GEOLOGICHE

- Dovrà essere garantita l'invarianza idraulica dell'area di intervento
- Non e' in nessun caso consentita la realizzazione di locali interrati. Dovrà inoltre essere rilevata la quota del piano pavimento di alcuni decimetri

modifica 12 - SCHEDA PRESCRITTIVA

PRESCRIZIONI AMBIENTALI

- In caso di nuova costruzione e/o ampliamento dovranno essere garantite superfici a verde e/o permeabili nella misura minima del 40% dell'area libera del lotto;
A margine dell'area, lungo il confine con il territorio agricolo dovrà essere realizzata una fasce-filtro piantumata a verde con vegetazione arborea autoctona ad alto e medio fusto
- Dovrà essere previsto obbligatoriamente l'allacciamento alla fognatura comunale.
- Al fine di non alterare il reticolo idraulico di deflusso superficiale delle acque nelle aree scoperte, le acque meteoriche dovranno essere raccolte e riutilizzate a scopo irriguo e per tutti gli usi non potabili all'interno degli edifici
- Si richiamano le norme di cui al p.ti 1, 2, 3, 4 e 5 del capitolo "6. Aspetti realizzativi di particolari opere interrato" del documento "Aree di ricarica degli acquiferi profondi - Disciplina regionale ai sensi dell'articolo 24, comma 6 delle Norme di piano del Piano di Tutela delle Acque" allegato alla D.G.R. n. 12-6441 in data 02/02/2018.
- L'intervento edificatorio comportante nuovo consumo di suolo rimane condizionato all'attuazione delle misure compensative di cui all'allegato 2 delle presenti Norme di Attuazione

PRESCRIZIONI GEOLOGICHE

- Dovrà essere garantita l'invarianza idraulica dell'area di intervento

modifiche 4e15 - SCHEDA PRESCRITTIVA

PRESCRIZIONI AMBIENTALI

In caso di nuova costruzione dovranno essere garantite superfici a verde e/o permeabili tutte le aree non edificate ad esclusione dei percorsi di accesso e manovra al servizio dell'attività. La porzione di terreno identificata al Catasto Terreni al foglio 1, mappale n. 791 non dovrà essere interessata da nuova costruzione; pertanto l'eventuale nuova costruzione potrà essere insediata sulla porzione di terreno identificata al Catasto Terreni al foglio 1 mappali 152 e 153.

·A margine dell'area, lungo il confine con il territorio agricolo dovranno essere realizzate fasce a verde, arboreo – arbustive, realizzate con essenze autoctone di profondità pari almeno a mt.15,00 che potranno essere ridotte di 1/3 laddove le piantumazioni venissero estese al limite del lotto già edificato verso via Alfieri. In ogni caso la fascia arborea – arbustiva dovrà presentare una densità sufficiente ad occultare la visibilità dell'edificato dal sedime pubblico e dall'area del castello.

- l'altezza massima della nuova edificazione dovrà essere pari a quella dell'edificio produttivo posto nel lotto adiacente di via Alfieri.
- Dovrà essere previsto obbligatoriamente l'allacciamento alla fognatura comunale.
- Al fine di non alterare il reticolo idraulico di deflusso superficiale delle acque nelle aree scoperte, le acque meteoriche dovranno essere raccolte e riutilizzate a scopo irriguo e per tutti gli usi non potabili all'interno degli edifici
- Non e' in nessun caso consentita la realizzazione sopra o sotto suolo di opere all'interno della fascia di rispetto del pozzo di captazione d'acqua. All'interno di detta fascia valgono tutte le limitazioni di cui al D.P.R. 24.05.1988 n.236. Tale perimetrazione vige anche in presenza di differenti indicazioni cartografiche
- Si richiamano le norme di cui al p.ti 1, 2, 3, 4 e 5 del capitolo "6. Aspetti realizzativi di particolari opere interrato" del documento "Aree di ricarica degli acquiferi profondi - Disciplina regionale ai sensi dell'articolo 24, comma 6 delle Norme di piano del Piano di Tutela delle Acque" allegato alla D.G.R. n. 12-6441 in data 02/02/2018.
- Ai fini di minimizzare l'impatto visivo dei nuovi interventi, si dovrà provvedere a misure di mitigazione tenendo conto della composizione cromatica del contesto, posto a margine tra l'ambito urbanizzato e quello agricolo, utilizzando, per l'involucro esterno, la gamma di colori delle terre naturali o dei grigi, ciò al fine di ottenere effetti quasi mimetici atti a ridurre la visibilità degli edifici e rendere possibile il contenimento dell'impatto scenico. Altresì non sono ammesse superfici lucide o riflettenti.
- L'intervento edificatorio comportante nuovo consumo di suolo rimane condizionato all'attuazione delle misure compensative di cui all'allegato 2 delle presenti Norme di Attuazione

PRESCRIZIONI GEOLOGICHE

- Dovrà essere garantita l'invarianza idraulica dell'area di intervento

modifica 16 - SCHEDA PRESCRITTIVA

PRESCRIZIONI AMBIENTALI

- In caso di nuova costruzione e/o ampliamento dovranno essere garantite superfici a verde e/o permeabili nella misura minima del 40% dell'area libera del lotto;
- Dovrà essere previsto obbligatoriamente l'allacciamento alla fognatura comunale.
- Al fine di non alterare il reticolo idraulico di deflusso superficiale delle acque nelle aree scoperte, le acque meteoriche dovranno essere raccolte e riutilizzate a scopo irriguo e per tutti gli usi non potabili all'interno degli edifici
- Si richiamano le norme di cui al p.ti 1, 2, 3, 4 e 5 del capitolo "6. Aspetti realizzativi di particolari opere interrato" del documento "Aree di ricarica degli acquiferi profondi - Disciplina regionale ai sensi dell'articolo 24, comma 6 delle Norme di piano del Piano di Tutela delle Acque" allegato alla D.G.R. n. 12-6441 in data 02/02/2018.
- Dovranno essere mantenuti i caratteri tipologici e costruttivi locali ed originali; per il manto di copertura, in caso di ristrutturazione, è da preferirsi il reimpiego di coppi.
- L'intervento edificatorio comportante nuovo consumo di suolo rimane condizionato all'attuazione delle misure compensative di cui all'allegato 2 delle presenti Norme di Attuazione

PRESCRIZIONI GEOLOGICHE

- Dovrà essere garantita l'invarianza idraulica dell'area di intervento
- Dovrà inoltre essere rilevato cautelativamente il piano pavimento degli edifici in progetto di alcuni decimetri rispetto alla quota media dei terreni circostanti e del piano strada

modifica 24 - SCHEDA PRESCRITTIVA

PRESCRIZIONI AMBIENTALI

- In caso di nuova costruzione o ampliamento dovranno essere garantite superfici a verde e/o permeabili nella misura minima del 40% dell'area libera del lotto
- Dovrà essere previsto obbligatoriamente l'allacciamento alla fognatura comunale.
- Al fine di non alterare il reticolo idraulico di deflusso superficiale delle acque nelle aree scoperte, le acque meteoriche dovranno essere riutilizzate a scopo irriguo e per tutti gli usi non potabili all'interno degli edifici
- Si richiamano le norme di cui al p.ti 1, 2, 3, 4 e 5 del capitolo "6. Aspetti realizzativi di particolari opere interrato" del documento "Aree di ricarica degli acquiferi profondi - Disciplina regionale ai sensi dell'articolo 24, comma 6 delle Norme di piano del Piano di Tutela delle Acque" allegato alla D.G.R. n. 12-6441 in data 02/02/2018.

PRESCRIZIONI GEOLOGICHE

- Dovrà essere garantita l'invarianza idraulica dell'area di intervento
- Dovrà inoltre essere rilevato cautelativamente il piano pavimento degli edifici in progetto di alcuni decimetri rispetto alla quota media dei terreni circostanti e del piano strada
- Dovrà essere garantita una linea di deflusso per le acque meteoriche di ruscellamento e per eventuali acque di laminazione provenienti da monte

modifica 37 - SCHEDA PRESCRITTIVA

PRESCRIZIONI AMBIENTALI

- In caso di nuova costruzione e/o ampliamento dovranno essere garantite superfici a verde e/o permeabili nella misura minima del 40% dell'area libera del lotto;
- Dovrà essere previsto obbligatoriamente l'allacciamento alla fognatura comunale.
- Al fine di non alterare il reticolo idraulico di deflusso superficiale delle acque nelle aree scoperte, le acque meteoriche dovranno essere raccolte e riutilizzate a scopo irriguo e per tutti gli usi non potabili all'interno degli edifici
- Si richiamano le norme di cui al p.ti 1, 2, 3, 4 e 5 del capitolo "6. Aspetti realizzativi di particolari opere interrato" del documento "Aree di ricarica degli acquiferi profondi - Disciplina regionale ai sensi dell'articolo 24, comma 6 delle Norme di piano del Piano di Tutela delle Acque" allegato alla D.G.R. n. 12-6441 in data 02/02/2018.
- Per ogni intervento comportante alterazioni dello stato attuale di suolo e sottosuolo dovrà essere inviato il progetto, prima del rilascio delle relative autorizzazioni, alla Soprintendenza per i beni Archeologici del Piemonte, al fine di consentire l'espressione del parere di competenza"

PRESCRIZIONI GEOLOGICHE

- Dovrà essere garantita l'invarianza idraulica dell'area di intervento
- Dovrà inoltre essere rilevato cautelativamente il piano pavimento degli edifici in progetto di alcuni decimetri rispetto alla quota media dei terreni circostanti e del piano strada
- Dovrà essere garantita una linea di deflusso per le acque meteoriche di ruscellamento e per eventuali acque di laminazione provenienti da monte

modifica 41 - SCHEDA PRESCRITTIVA

PRESCRIZIONI AMBIENTALI

- In caso di nuova costruzione dovranno essere garantite superfici a verde e/o permeabili nella misura minima del 40% dell'area libera del lotto; A margine dell'area, lungo il confine con il territorio agricolo dovrà essere realizzata una fascia-filtro piantumata a verde con vegetazione arborea autoctona ad alto e medio fusto
- Dovrà essere previsto obbligatoriamente l'allacciamento alla fognatura comunale.
- Al fine di non alterare il reticolo idraulico di deflusso superficiale delle acque nelle aree scoperte, le acque meteoriche dovranno essere raccolte e riutilizzate a scopo irriguo e per tutti gli usi non potabili all'interno degli edifici
- Si richiamano le norme di cui al p.ti 1, 2, 3, 4 e 5 del capitolo "6. Aspetti realizzativi di particolari opere interrato" del documento "Aree di ricarica degli acquiferi profondi - Disciplina regionale ai sensi dell'articolo 24, comma 6 delle Norme di piano del Piano di Tutela delle Acque" allegato alla D.G.R. n. 12-6441 in data 02/02/2018.
- Dovranno essere mantenuti i caratteri tipologici e costruttivi locali ed originali; per il manto di copertura, è da preferirsi l'impiego di coppi.
- Per ogni intervento comportante alterazioni dello stato attuale di suolo e sottosuolo dovrà essere inviato il progetto, prima del rilascio delle relative autorizzazioni, alla Soprintendenza per i beni Archeologici del Piemonte, al fine di consentire l'espressione del parere di competenza"
- L'intervento edificatorio comportante nuovo consumo di suolo rimane condizionato all'attuazione delle misure compensative di cui all'allegato 2 delle presenti Norme di Attuazione

PRESCRIZIONI GEOLOGICHE

- Dovrà essere garantita l'invarianza idraulica dell'area di intervento
- Dovrà inoltre essere rilevato cautelativamente il piano pavimento degli edifici in progetto di alcuni decimetri rispetto alla quota media dei terreni circostanti e del piano strada
- Dovrà essere garantita una linea di deflusso per le acque meteoriche di ruscellamento e per eventuali acque di laminazione provenienti da monte

modifica 43 - SCHEDA PRESCRITTIVA

PRESCRIZIONI AMBIENTALI

- In caso di ristrutturazione e/o ampliamento Dovrà essere previsto obbligatoriamente l'allacciamento alla fognatura comunale.
- Non e' in nessun caso consentita la realizzazione di locali interrati.
- Dovranno essere mantenuti i caratteri tipologici e costruttivi locali ed originali; per il manto di copertura, è da preferirsi l'impiego di coppi.
- Per ogni intervento comportante alterazioni dello stato attuale di suolo o sottosuolo dovrà essere inviato il progetto, prima del rilascio delle relative autorizzazioni, alla Soprintendenza per i beni Archeologici del Piemonte, al fine di consentire l'espressione del parere di competenza"

modifica 44 - SCHEDA PRESCRITTIVA

PRESCRIZIONI AMBIENTALI

- In caso di nuova costruzione dovranno essere garantite superfici a verde e/o permeabili nella misura minima del 40% dell'area libera del lotto; A margine dell'area, lungo il confine con il territorio agricolo dovrà essere realizzata una fascia-filtro piantumata a verde con vegetazione arborea autoctona ad alto e medio fusto
- Dovrà essere previsto obbligatoriamente l'allacciamento alla fognatura comunale.
- Al fine di non alterare il reticolo idraulico di deflusso superficiale delle acque nelle aree scoperte, le acque meteoriche dovranno essere raccolte e riutilizzate a scopo irriguo e per tutti gli usi non potabili all'interno degli edifici
- Non è in nessun caso consentita la realizzazione di locali interrati. In ogni caso, si richiamano le norme di cui al p.ti 1, 2, 3, 4 e 5 del capitolo "6. Aspetti realizzativi di particolari opere interrate" del documento "Aree di ricarica degli acquiferi profondi - Disciplina regionale ai sensi dell'articolo 24, comma 6 delle Norme di piano del Piano di Tutela delle Acque" allegato alla D.G.R. n. 12-6441 in data 02/02/2018.
- L'intervento edificatorio comportante nuovo consumo di suolo rimane condizionato all'attuazione delle misure compensative di cui all'allegato 2 delle presenti Norme di Attuazione

PRESCRIZIONI GEOLOGICHE

Dovrà essere garantita l'invarianza idraulica dell'area di intervento

Dovrà inoltre essere rilevato cautelativamente il piano pavimento degli edifici in progetto di alcuni decimetri rispetto alla quota media dei terreni circostanti e del piano strada

modifica 47- SCHEDA PRESCRITTIVA

PRESCRIZIONI AMBIENTALI

- In caso di nuova costruzione dovranno essere garantite superfici a verde e/o permeabili nella misura minima del 40% dell'area libera del lotto;
- Dovrà essere previsto obbligatoriamente l'allacciamento alla fognatura comunale.
- Al fine di non alterare il reticolo idraulico di deflusso superficiale delle acque nelle aree scoperte, le acque meteoriche dovranno essere raccolte e riutilizzate a scopo irriguo e per tutti gli usi non potabili all'interno degli edifici
- Si richiamano le norme di cui al p.ti 1, 2, 3, 4 e 5 del capitolo "6. Aspetti realizzativi di particolari opere interrato" del documento "Aree di ricarica degli acquiferi profondi - Disciplina regionale ai sensi dell'articolo 24, comma 6 delle Norme di piano del Piano di Tutela delle Acque" allegato alla D.G.R. n. 12-6441 in data 02/02/2018.

PRESCRIZIONI GEOLOGICHE

Dovrà essere garantita l'invarianza idraulica dell'area di intervento

Dovrà inoltre essere rilevato cautelativamente il piano pavimento degli edifici in progetto di alcuni decimetri rispetto alla quota media dei terreni circostanti e del piano strada

modifica 48- SCHEDA PRESCRITTIVA

PRESCRIZIONI AMBIENTALI

- In caso di nuova costruzione dovranno essere garantite superfici a verde e/o permeabili nella misura minima del 40% dell'area libera del lotto;
- Dovrà essere previsto obbligatoriamente l'allacciamento alla fognatura comunale.
- Al fine di non alterare il reticolo idraulico di deflusso superficiale delle acque nelle aree scoperte, le acque meteoriche dovranno essere raccolte e riutilizzate a scopo irriguo e per tutti gli usi non potabili all'interno degli edifici
- Si richiamano le norme di cui al p.ti 1, 2, 3, 4 e 5 del capitolo "6. Aspetti realizzativi di particolari opere interrato" del documento "Aree di ricarica degli acquiferi profondi - Disciplina regionale ai sensi dell'articolo 24, comma 6 delle Norme di piano del Piano di Tutela delle Acque" allegato alla D.G.R. n. 12-6441 in data 02/02/2018.
- L'intervento edificatorio comportante nuovo consumo di suolo rimane condizionato all'attuazione delle misure compensative di cui all'allegato 2 delle presenti Norme di Attuazione

PRESCRIZIONI GEOLOGICHE

Dovrà essere garantita l'invarianza idraulica dell'area di intervento

Dovrà inoltre essere rilevato cautelativamente il piano pavimento degli edifici in progetto di alcuni decimetri rispetto alla quota media dei terreni circostanti e del piano strada

Dovrà essere esclusa l'edificazione sulla porzione di area compresa in classe di pericolosità IIIa

modifica 51- SCHEDA PRESCRITTIVA

PRESCRIZIONI AMBIENTALI ALL'ART. 3.3.2 – AREE PER NUOVI IMPIANTI PRODUTTIVI (NIP)

- In caso di nuova costruzione dovranno essere garantite superfici a verde e/o permeabili nella misura minima del 40% dell'area libera del lotto; Tale superficie dovrà essere mantenuta a fondo erboso o comunque permeabile con eventuale messa a dimora di alberi o cespugli di essenze autoctone
- in considerazione della perdita di suolo agricolo si ritiene debba essere prevista una forma di compensazione e mitigazione di tale impatto, prevedendo di mantenere lungo i margini di separazione tra aree libere e aree costruite una fascia filtro con vegetazione arbustiva o arborea coerente con quella propria del contesto agricolo adiacente, da porre a dimora per una profondità tale da permettere, in ogni stagione, un'efficace funzione di filtro visivo nei confronti delle volumetrie in progetto
- Ai fini ai fini dell'impatto visivo di eventuali nuovi interventi, si dovrà provvedere a misure di mitigazione tenendo conto della composizione cromatica del contesto, utilizzando sui prospetti colori finalizzati all'ottenimento di effetti atti a ridurre la visibilità degli edifici e rendere possibile il contenimento dell'impatto scenico.
- Si richiamano le norme di cui al p.ti 1, 2, 3, 4 e 5 del capitolo "6. Aspetti realizzativi di particolari opere interrato" del documento "Aree di ricarica degli acquiferi profondi - Disciplina regionale ai sensi dell'articolo 24, comma 6 delle Norme di piano del Piano di Tutela delle Acque" allegato alla D.G.R. n. 12-6441 in data 02/02/2018.

AREE PER NUOVI IMPIANTI PRODUTTIVI (NIP1 – Ilario ORMEZZANO – SAI spa)

- In riferimento alla sola area NP1 – Ilario ORMEZZANO – SAI spa si consente, previa autorizzazione dei competenti organi provinciali e regionali, senza modifiche degli attuali cerchi di danno e delle aree di rischio, l'intervento sul confine con il Comune di Gaglianico per la posa di serbatoi interrati contenenti prodotti infiammabili al servizio dell'industria cosmetica, alimentare e farmaceutica classificati pericolosi

modifiche 52-53- SCHEDA PRESCRITTIVA

PRESCRIZIONI AMBIENTALI

- In caso di nuova costruzione dovranno essere garantite superfici a verde e/o permeabili nella misura minima del 40% dell'area libera del lotto;
- Dovrà essere previsto obbligatoriamente l'allacciamento alla fognatura comunale.
- Al fine di non alterare il reticolo idraulico di deflusso superficiale delle acque nelle aree scoperte, le acque meteoriche dovranno essere raccolte e riutilizzate a scopo irriguo e per tutti gli usi non potabili all'interno degli edifici
- Si richiamano le norme di cui al p.ti 1, 2, 3, 4 e 5 del capitolo "6. Aspetti realizzativi di particolari opere interrato" del documento "Aree di ricarica degli acquiferi profondi - Disciplina regionale ai sensi dell'articolo 24, comma 6 delle Norme di piano del Piano di Tutela delle Acque" allegato alla D.G.R. n. 12-6441 in data 02/02/2018.

PRESCRIZIONI GEOLOGICHE

- Dovrà essere rilevato cautelativamente il piano pavimento degli edifici in progetto di alcuni decimetri rispetto alla quota media dei terreni circostanti e del piano strada